Scuole e salute, al carcere borbonico la presentazione del catalogo delle offerte dell'Asl

Scritto da Red.
Venerdì 21 Febbraio 2020 13:07



AVELLINO – Sarà presentato il prossimo 26 febbraio 2020, alle ore 10.00 presso il carcere borbonico di Avellino, il catalogo delle offerte di promozione della salute che l'Asl di Avellino intende proporre a tutte le scuole della provincia. Tale attività rientra nell'ambito del programma D "Scuole promotrici di salute" del piano regionale di prevenzione adottato e attuato dall'azienda sanitaria locale.

Si tratta, nello specifico, dell'offerta di programmi inerenti: promozione della attività fisica e della corretta alimentazione, lotta al tabagismo, lotta al consumo di alcol e sostanze psicotrope, contrasto agli incidenti stradali per guida in stato di ebbrezza o sotto sostanze stupefacenti, diffusione del benessere psicologico, prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse e contrasto alle violenze di genere. Questi obiettivi – si legge in un comunicato – saranno perseguiti attraverso l'implementazione di progetti giudicati dalla comunità scientifica "best practises" nei rispettivi ambiti di interesse.

"L'idea di fondo di tale collaborazione" - spiega il direttore generale dell'Asl di Avellino, Maria Morgante - "è che la salute, l'istruzione, l'educazione e lo sviluppo siano strettamente collegati tra di loro e che, pertanto, occorra tendere ad un approccio più ampio e condiviso in cui anche la scuola, riconoscendo la promozione della salute come finalità sottesa a tutto il curriculum formativo, promuova, attivamente e con il supporto dell'Asl, la stessa come condizione di benessere di tutti coloro che in essa operano".

Soddisfazione viene espressa anche dalla responsabile dell'ambito di Avellino dell'ufficio scolastico regionale, Rosa Grano: "Iniziative come il progetto scuole promotrici di salute sono l'ennesimo passo di una ormai lunga e proficua collaborazione tra il mondo della scuola e altre istituzioni tra cui, in primis, l'Asl, per educare giovani capaci sempre più di prendere

responsabilmente in mano la loro vita e diventare così protagonisti del loro futuro".